IN CASA

La matricola Begliano travolge il Sistiana con Trentin e Stibilj

Begliano

3

Sistiana

0

Begliano

Vinci, Cociancich (st 20' Boscarolli), Visintin (st 15' Iadarola), Candusso, Blaserna, Trevisan, Pelos (st 25' Furlan), Mian, Trentin, Stibilj, Rizzo.

All. Pinatti.

Sistiana

Percich, Franco, Ursic, De Nonzio, Leghissa, Vismar, Orlando, Collio, Valente, Tarlao, Clon.

All. Norbedo.

Marcatori: pt 1' Trentin, 30' e st 29' Stibilj.

Arbitro: Feleppa di Gorizia.

► BEGLIANO

L'entusiasmo della matricola terribile colpisce ancora. Dopo aver costretto al pari casalingo, al debutto, una delle favorite del torneo come l'Isontina, nella "prima" in casa il neopromosso Begliano fa a fettine il Sistiana con un 3-0 netto, senza se e senza ma.

Partita indirizzata subito sui canali giusti dalla squadra di mister Pinatti, che dopo 40 secondi già festeggia: indecisione della difesa ospite, palla vagante sulla quale si avventa Trentin che si presenta a tu per tu con Percich e lo fredda di precisione.

L'1-0 mette la partita in discesa per i padroni di casa e del tutto in salita per gli ospiti, che faticano a riprendersi, e anzi alla mezz'ora subiscono il raddoppio: Stibilj viene atterrato in area e dagli undici metri non fallisce la conclusione, mettendo la sfera alle spalle di Percich.

Il 3-0 arriva invece nel finale di partita, ad un quarto d'ora dal 90': a siglarlo è ancora Stibilj che conclude in rete un'azione partita sul filo del fuorigioco, battendo Percich con una conclusione precisa dal limite. Il Sistiana può però recriminare per un'occasionissima fallita sull'1-0, quando Vinci è stato bravo a respingere un tiro di un attaccante ospite a tu per tu. Poteva essere l'1-1, e la partita avrebbe potuto prendere tutt'altra piega. Ma così non è stato, e il Begliano si porta a casa tre punti assolutamente meritati. Per il Sistiana, invece, sconfitta che può essere salutare per il prosieguo del torneo: certi ko meglio incamerarli ora, quando si può ancora migliorare e niente è perduto, che in fasi più calde della stagione.

Matteo Femia